

Vicolo de' Malespini, 1
50122 - Firenze
Tel 055289920 - fax 0552381049
www.odg.toscana.it
info@odg.toscana.it - pec@odgtoscana.com



Prot. 0001769 del: 28/08/2019

Segnatura: 0001769-28/08/2019-PG-0002-00040006-P

Titolo e Classe: 00040006

Matteo Biffoni
Presidente ANCI Toscana
pec@ancitoscana.com

Gentile Presidente,

In conseguenze alle recenti elezioni amministrative che in Toscana hanno visto coinvolti molti Comuni e la elezione di nuovi sindaci, Le scrivo nello spirito della massima collaborazione tra enti istituzionali, quali l'Anici da Lei rappresentato e l'Ordine dei giornalisti della Toscana per il quale scrivo, per invitarla a diffondere nei modi che riterrà più opportuni la presente nota esplicativa circa i principi che regolano la figura degli addetti, collaboratori, incaricati e/o affidatari dei servizi di Ufficio Stampa nella Pubblica Amministrazione.

Questo anche allo scopo di prevenire contestazioni ed eventuale contenzioso con quelle Pubbliche Amministrazioni della Toscana che non dovessero applicare correttamente le normative in essere.

In proposito, infatti, vige la L. 150/2000 che disciplina in maniera del tutto differente le figure del "Portavoce" dell'organo di vertice dell'Amministrazione rispetto agli addetti dell'Ufficio Stampa presso la Pubblica Amministrazione.

Tale disposizione va coordinata con i principi e le norme che disciplinano la professione giornalistica contenuti nella L. 69/1963, nel Testo unico dei doveri del giornalista e nella giurisprudenza disciplinare dell'Ordine dei Giornalisti.

Ai sensi della L. 150/2000, infatti, l'Ufficio Stampa della P.A. può essere affidato solamente a giornalisti iscritti all'Albo e che, nel corso dell'incarico, sono assoggettati ad esclusività professionale, non potendo svolgere altre attività nel campo della stampa e del giornalismo in generale, salvo deroghe previste dalla legge.

Al contrario può non essere giornalista il "Portavoce" dell'organo di vertice che costituisce il soggetto attraverso il quale lo stesso tiene rapporti di tipo politico-istituzionale con i mass-media, mentre è compito dei giornalisti degli Uffici Stampa informare su atti, provvedimenti e iniziative dell'Ente.

La differenza, come si potrà capire, non è di poco conto, considerato che il Legislatore ha ritenuto necessario e corretto che gli Uffici Stampa della P.A fossero gestiti da operatori iscritti all'Ordine dei Giornalisti, elenco pubblicisti o elenco

professionisti, in quanto tenuti al rispetto di norme e discipline deontologiche specifiche che governano la professione e che sono ispirate, in primo luogo, al principio della tutela dei cittadini.

Scopo del giornalista è "informare" e suo dovere fondamentale è attenersi ai principi di verità, completezza, lealtà dell'informazione, connessi altresì all'imprescindibile diritto di cronaca e di critica, senza condizionamenti e in piena autonomia e libertà di pensiero e di espressione.

Questo vale sia per l'affidamento del servizio di Ufficio Stampa a personale interno all'Amministrazione che a personale esterno, nei casi previsti dalla legge.

Nell'auspicare il recepimento e il rispetto dei suddetti principi, si informa altresì che dal 2014 tutti gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti sono tenuti alla formazione permanente e ogni triennio devono ottenere un numero sufficiente di crediti a pena di sanzioni disciplinari. Pertanto, in caso di bandi di gara o altre assegnazioni di incarichi suggeriamo questa condizione quale causa di premialità o esclusione. Eventualmente dopo una prima autocertificazione degli iscritti, l'Ordine può attestare la regolarità formativa del soggetto. In questi anni, alcune Amministrazioni hanno accettato di buon grado questo suggerimento come requisito e inserito nei rispettivi bandi di concorso.

Lo scrivente Ordine dei Giornalisti rammenta che tra le proprie funzioni previste dalla legge istitutiva vi è quello della vigilanza e garanzia circa l'osservanza e la tutela delle norme che disciplinano la professione, con conseguente obbligo di promuovere azioni disciplinari nei confronti dei giornalisti iscritti all'Albo inadempienti e di segnalare qualsivoglia abuso, anche ove posto in essere da organismi istituzionali, presso tutte le istanze competenti.

Certo che la collaborazione istituzionale sia il migliore strumento per garantire la legittimità dell'azione amministrativa a tutela di tutti i cittadini e dell'ordinamento democratico, lo scrivente Ordine dei Giornalisti è totalmente a disposizione per chiarimenti e collaborazione attiva qualora ve ne fosse la necessità.

Voglia gradire i più cordiali saluti

Il Presidente

Dott. Carlo Bartoli

Il Vice Presidente

Dott. Michele Taddei